

## RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2019

Denominazione del Corso di Studio: **Educatore professionale di comunità (EPC) L19**

Classe: L19 (D.M. 270/04)

Sede: Dipartimento di Scienze della Formazione, via del Castro Pretorio 20-Roma; Polo Didattico: via Principe Amedeo, 184 Roma.

Primo anno accademico di attivazione: a.a. 2009-2010

### Gruppo di Riesame

#### Componenti

**Prof.ssa Anna Aluffi Pentini – Coordinatrice del CdS – Responsabile del Riesame**

**Prof. ssa Elena Zizioli – vice Coordinatrice del CdS – Referente AQ**

**Prof.ssa Carmela Covato – docente del CdS e componente GdR**

**Prof.ssa Concetta La Rocca - docente del CdS e componente GdR**

**Prof.ssa Chiara Lepri - docente del CdS e componente GdR**

**Dott.ssa Valentina Cozzi – Personale Amministrativo con funzione di Segreteria e gestione del CdS**

**Sig. Paolo Viceconte – rappresentante degli studenti in CdD**

Sono stati consultati inoltre: *stakeholders* delle strutture territoriali.

Per la predisposizione di questo rapporto sono stati consultati gli *stakeholders* in quattro incontri: 01/03/2019 incontro organizzato dal Dipartimento, 15/03/2019 , 11/04/2019 e 14/05/2019, incontri organizzati dal Corso di Studio,

Il GdR si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo RRC, i giorni:

- **13/02/2019 Riunione di Dipartimento:** individuazione dei referenti per l'organizzazione e la gestione degli incontri con gli *stakeholders* per l'incontro del 01/03/2019 e per la pianificazione del riesame ciclico;
- **28/02/2019 Riunione GdR del CdS:** pianificazione dettagliata del lavoro del Gruppo di Riesame e dell'incontro con gli *stakeholders* del 01/03/19. Analisi delle linee guida del RRC. Prima ricognizione dei documenti necessari e delle fonti disponibili per la stesura del RRC;
- **dal 28/02/2019 al 10/03/2019:** incontri telematici tra i componenti del GdR con utilizzo di posta elettronica e comunicazioni telefoniche per la redazione provvisoria del RRC;
- **01/03/2019:** partecipazione all'incontro con gli *stakeholders*;
- **12/03/2019 Riunione GdR del CdS:** analisi delle fonti e confronto tra le diverse fonti di dati individuate; stesura della bozza del rapporto di riesame ciclico;

- **15/03/2019** incontro con gli *stakeholders* organizzato dal Corso di Studio: Asili nido convenzionati, Coordinatrice pedagogica del Comune di Roma, Coordinatrice asilo BNL e consigliera nazionale del Co.N.P.Ed., Palazzo delle Esposizioni, Scosse-Associazione di promozione sociale, Servizi scolastici del Comune di Roma
  
- **dal 13/03/2019 al 19/03/2019:** incontri telematici tra i componenti del GdR con utilizzo di posta elettronica e comunicazioni telefoniche per la redazione provvisoria del RRC;
  
- **20/03/2019:** il GdR lavora sui dati e sulle fonti individuate; definizione compilazione primi quadri del RRC;
  
- **dal 20/03/2019 al 27/03/2019:** incontri telematici tra i componenti del GdR con utilizzo di posta elettronica e comunicazioni telefoniche per la redazione provvisoria del RRC;
  
- **28/03/2019:** il GdR redige una prima bozza della versione preliminare completa del RRC;
  
- **03/04/2019:** il GdR redige la versione preliminare completa del RRC da inoltrare agli uffici competenti.
  
- **11/04/2019** incontro con gli *stakeholders* organizzato dal Corso di Studio: Asili nido convenzionati, Coordinatrice pedagogica del Comune di Roma, Coordinatrice asilo BNL e consigliera nazionale del Co.N.P.Ed., Palazzo delle Esposizioni, Scosse-Associazione di promozione sociale, Servizi scolastici del Comune di Roma
  
- **14/05/2019** incontro con gli *stakeholders* organizzato dal Corso di Studio: Asili nido convenzionati, Coordinatrice pedagogica del Comune di Roma, Coordinatrice asilo BNL e consigliera nazionale del Co.N.P.Ed., , Servizi scolastici del Comune di Roma

Oggetto della discussione: il RRC 2019 è stato presentato e discusso nel Consiglio del Corso di Studio del 08/04/2019 (vedi verbale) e nella riunione congiunta della Commissione didattica e della Giunta del Dipartimento del 08/05/2019.

Presentato, discusso e approvato dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del CdS in data: 29/05/2019.

**Sintesi dell'esito della discussione dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del CdS:**

La bozza del RRC è stata inviata a tutti i componenti del Consiglio al fine di verificarne la correttezza anche formale. Dopo aver recepito i vari suggerimenti pervenuti, il documento è stato discusso e approvato all'unanimità nella sua versione definitiva (vedi verbale).

## 1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEL CDS

### 1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

#### Descrizione

Il Corso di Studio Educatore professionale di comunità (di seguito EPC), in questi anni ha formato professionisti in grado di valutare, affrontare e gestire le problematiche proprie dell'educazione, con particolare riguardo alle comunità nelle società contemporanee avanzate, in ambito locale, nazionale, europeo e internazionale.

Gli studenti hanno acquisito competenze e conoscenze trasversali rispondenti alle esigenze e ai fabbisogni legati ai diversi servizi alla persona. Tali competenze derivano da una formazione multidisciplinare e interdisciplinare nei settori pedagogico, psicologico, sociologico, filosofico, giuridico, sociosanitario, neuropsichiatrico, statistico - sociale e storico, oltre che linguistico culturale. La formazione è sempre stata altamente professionalizzante perché integrata da esperienze relative ad attività di tirocinio esterno obbligatorio (minimo 600 ore) presso Enti e Istituzioni operanti nel settore dei servizi alla persona, socioeducative, sociosanitarie. A partire, infatti, dal 2014 il Dipartimento ha organizzato ogni anno nei mesi di aprile o di maggio un incontro sul tema del tirocinio al quale vengono invitati a partecipare per un confronto i referenti esterni dei diversi settori, per descrivere i loro contesti di lavoro indicando le competenze richieste ai tirocinanti e ai futuri educatori. Nel corso degli anni hanno quindi partecipato responsabili degli asili nido di Roma Capitale, referenti di centri interculturali e case famiglia. Anche nel maggio 2017 ha avuto luogo un incontro al quale hanno preso parte i professionisti dei suddetti settori, oltre ad associazioni professionali di educatori e pedagogisti.

Negli anni passati, inoltre, il Corso di Studio ha svolto regolarmente attività di consultazione formali e informali con il mondo del lavoro e delle professioni, in particolare interagendo con istituzioni legate al tirocinio curricolare. Tra le istituzioni coinvolte nelle consultazioni, molte sono quelle che si occupano della fascia 0-6 (asili nido, scuole, cooperative sociali, case famiglia, biblioteche, ludoteche). Il Corso di Studio dispone perciò di un considerevole patrimonio di contatti rispetto al segmento del mondo del lavoro che si occupa di infanzia.

Nei mesi scorsi, anche alla luce della nuova normativa sugli educatori introdotta con D.Lgs. 65/2017 e con legge 205/2017 comma 594 e ssg., il Dipartimento di Scienze della Formazione ha ritenuto opportuno avviare un processo di revisione e aggiornamento del progetto formativo del Corso di Studio. Nell'ambito di tale processo di revisione-aggiornamento, il 14/11/2017 si è svolto presso la sede del Dipartimento un incontro tra i componenti dei gruppi di lavoro per il tirocinio dei diversi CdS. Tali gruppi sono stati costituiti in sede di Commissione Didattica e allargati ad altri membri del corpo docente e a rappresentanti degli studenti. I gruppi hanno svolto un percorso istruttorio con gli *stakeholders* delle professioni socioeducative. In particolare, i gruppi di lavoro hanno incontrato rappresentanti istituzionali e tecnici della Regione Lazio, del Comune di Roma e di alcuni municipi invitati in quanto interlocutori privilegiati sulle tematiche dei servizi educativi per l'infanzia.

Gli interlocutori hanno espresso un giudizio positivo sulla proposta di revisione-aggiornamento, constatando che risponde in modo appropriato ai cambiamenti recentemente introdotti nella normativa oltre che alle esigenze del mercato del lavoro.

Tutta l'offerta formativa del Dipartimento, di cui il Corso è parte, è stata, infatti, rimodulata adattandola ai bisogni formativi emergenti e all'evoluzione normativa riguardante gli educatori, senza perdere l'importante patrimonio di competenze disciplinari didattiche e organizzative maturato in questi anni.

#### **Azione Correttiva n. 1 Rimodulazione dell'offerta formativa**

#### **Azioni intraprese**

Nel precedente RRC 2016 erano previste delle azioni relative alla figura dell'educatore che sono state rimodulate alla luce della nuova normativa sugli educatori introdotta con D.Lgs. 65/2017 e con legge 205/2017. Si è perciò avviata un'azione di ripensamento del corso stesso, ricalibrandolo e tenendo conto degli obiettivi concordati congiuntamente agli altri Corso di Studio, attraverso un confronto approfondito al fine di conferire a tutti i corsi una rinnovata specificità che permetta agli studenti un orientamento più preciso all'interno delle professioni educative.

Il concetto di comunità (educante), perno del tradizionale corso di studi che portava la denominazione Educatore professionale di Comunità (EPC), è stato quindi ripensato mettendo al centro l'infanzia, assumendo la denominazione Educatore di nido e dei servizi per l'infanzia (di seguito EDUNIDO), in continuità con quelle istanze della *community education* che da sempre hanno caratterizzato il corso, laddove lo spazio dello 0-6, individuato e definito dalla legge e precisato dal Decreto Ministeriale 378/2018, costituisce un terreno prezioso per sostenere la genitorialità, per creare spazi pubblici di socialità, di partecipazione, formazione e confronto per le famiglie e per porre quindi le basi per una cittadinanza reale per tutti.

In quest'ottica la sottolineatura del tema della prima infanzia, lungi da voler inserire quest'ultima in una dimensione scolastica, vuole farsi promotrice della necessità di ripensare i luoghi dell'agire educativo come luoghi dove ci si prende cura del benessere del bambino e si promuove la partecipazione delle famiglie ad una fruizione responsabile della città educante e del suo patrimonio naturale, culturale e artistico.

Il Corso di Studio offre quindi oggi allo studente conoscenze e competenze altamente professionalizzanti nel settore pedagogico, metodologico-didattico, psicologico, sociologico e igienico-sanitario, caratterizzanti il lavoro negli asili nido e nei servizi per l'infanzia. Tali competenze riguardano: la cura, l'educazione e la socializzazione delle bambine e dei bambini da 0 a 6 anni; l'analisi dei loro bisogni individuali e del contesto sociale, culturale e territoriale; la progettazione e organizzazione di servizi per l'infanzia; l'avvalersi dei principali metodi di ricerca educativa; la collaborazione e la comunicazione all'interno dei gruppi di lavoro che operano nello stesso contesto e nelle reti istituzionali, in un'ottica di sostenibilità globale. La formazione è integrata da attività di tirocinio esterno obbligatorio presso Asili Nido.

#### **Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva**

L'azione di riorganizzazione dell'offerta formativa è stata portata a termine tenendo conto dei sopracitati cambiamenti legislativi. Dall'incontro del 01/03/2019 (vedi verbale) con le parti sociali è emerso che l'azione correttiva di rimodulazione dell'offerta formativa in funzione della nuova definizione dei profili professionali risponde alle esigenze del contesto nell'ottica di costruire comunità virtuose in sinergia con un territorio sempre più a misura di bambina/o in grado perciò di proporre servizi integrati, specializzati e professionalizzanti.

## **1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI**

### **R3.A.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate**

In parallelo alla messa a punto del progetto per una nuova offerta formativa nel settore della infanzia, il 14 novembre 2017 (vedi verbali) si è svolto presso la sede del Dipartimento un incontro tra i gruppi di lavoro a cui era affidato il lavoro istruttorio per la rimodulazione dell'offerta formativa e alcuni *stakeholders*. I docenti coinvolti nei gruppi di lavoro hanno incontrato rappresentanti della Regione Lazio, del Comune di Roma e di alcuni municipi invitati in quanto interlocutori privilegiati sulle tematiche dei servizi educativi per l'infanzia.

L'incontro ha visto le parti ribadire un forte interesse a collaborare in modo continuativo al fine di avviare un processo virtuoso di implementazione della qualità dei servizi educativi e dell'offerta formativa universitaria in questo ambito. La messa a punto di un sistema congiunto di monitoraggio e di

certificazione della qualità è stato individuato come un obiettivo di medio periodo.

Tra le esigenze emerse spicca la necessità di impegnarsi nel co-progettare percorsi atti ad integrare sul campo il patrimonio di conoscenze che derivano dalla formazione svolta dal Comune negli ultimi anni per gli operatori dei servizi per l'infanzia.

Altre questioni che sono state oggetto di confronto hanno infine riguardato la dimensione usurante del lavoro con la prima infanzia e la esigenza di valorizzare in termini di crescita e di opportunità formative le competenze dei tutor che nelle strutture accolgono i tirocinanti.

In seguito all'attuale riordino dell'offerta formativa si è svolto il 01/03/2019 un ulteriore incontro da cui è emerso che i servizi per l'infanzia dovrebbero abbandonare l'ottica ristretta che li considera sostanzialmente un luogo deputato all'accudimento e all'assistenza per proporsi e diventare un vero e proprio polo culturale in cui sia possibile offrire attività che possano aggregare genitori e bambini sostenendoli nella costruzione di comunità virtuose in sinergia con un territorio sempre più a misura di bambina/o in grado perciò di proporre le più diverse attività, al fine di instaurare un dialogo costruttivo e inclusivo (vedi verbale). In merito alle competenze ritenute necessarie, durante l'incontro, gli *stakeholders* hanno rilevato che i giovani professionisti devono sapersi rapportare con le strutture riconoscendone e rispettandone le regole esplicite ed implicite, comprese quelle che vigono all'interno dei gruppi di lavoro che hanno comportamenti stratificati. Inoltre devono sapersi relazionare con le famiglie, anche con quelle problematiche o di culture diverse. In sintesi le competenze richieste sono soprattutto di carattere relazionale, organizzativo e metodologico. Le carenze riscontrate infatti nei giovani laureati che si inseriscono nel mondo del lavoro riguardano sostanzialmente la scarsa capacità di coniugare le teorie apprese nel percorso universitario con le pratiche operative richieste e chiedono che l'università promuova la consapevolezza del valore della ricerca in educazione. Si auspica, inoltre, che l'università possa seguire anche gli educatori in servizio con una vera e propria formazione permanente per evitare che un lavoro così delicato e impegnativo si risolva in pratiche routinarie.

### **R3.A.3 Coerenza tra profili e obiettivi formativi**

L'analisi dei dati della scheda SUA CdS 2018 quadri A4.a, A4.b.1, A4.c mostra alcune trasformazioni rispetto a quanto espresso nel RRC 2016, quadri 2-b1 e 2-b2 specificando meglio gli obiettivi e i risultati attesi in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali.

Infatti il laureato in Educatore di nido e dei servizi per l'infanzia dispone di conoscenze e competenze utili alle attività destinate a bambine e bambini in età 0-6, a genitori e a famiglie. Il profilo culturale e professionale dell'Educatore di nido e dei servizi per l'infanzia si caratterizza quindi per il possesso di conoscenze teoriche e competenze operative nel settore pedagogico, metodologico-didattico, psicologico, sociologico e igienico-sanitario, differenziate anche in relazione a una prevalenza della formazione generale, relativa alla conoscenza teorica, epistemologica e metodologica delle problematiche educative e alla conoscenza specifica della realtà dei nidi, micronidi e sezioni primavera.

Di conseguenza è necessario:

- raccordare il lavoro educativo rivolto alla fascia 0-3 e 3-6 in modo da pensarlo in un'ottica di percorso unitario sia dal punto di vista scientifico sia dal punto di vista di un inquadramento contrattuale
- fornire agli studenti una solida preparazione che li renda capaci di:

- a) progettare in un'ottica interdisciplinare
- b) collaborare con gli attori del territorio in modo interprofessionale
- c) interagire con le famiglie anche in situazioni di disabilità e in contesti di multiculturalità o di svantaggio socioculturale per promuovere una cultura inclusiva;
- d) padroneggiare la normativa di riferimento;
- e) saper utilizzare autonomamente strumenti pratici quali il PEI
- f) sapersi muovere con padronanza tra teoria e prassi, nel lavoro quotidiano, nella messa a punto di laboratori e nella predisposizione di dispositivi di supervisione.

Facendo riferimento alle aree dei settori scientifico disciplinari ai quali afferiscono gli insegnamenti, si specificano di seguito conoscenze teoriche e competenze nel campo della cura, dell'educazione e della socializzazione dei bambini e delle bambine da 0 a 6 anni, con particolare riferimento alla fascia di età 0 a 3, così articolate:

- conoscenze culturali di base (scienze dell'educazione per la prima infanzia, con attenzione all'inclusione di tutti e in particolare dei bambini e delle bambine con disabilità, con attenzione alla lettura preventiva dei fattori di rischio per lo sviluppo e la salute);
- conoscenze teoriche e competenze operative di natura pedagogica e metodologico-didattica connesse con la progettazione, organizzazione, realizzazione, documentazione e valutazione di interventi di cura, educazione e socializzazione per la prima infanzia;
- competenze psicologiche, finalizzate all'interpretazione delle esigenze e delle caratteristiche affettive, cognitive e relazionali, proprie dei bambini e delle bambine da 0 a 6 anni e della genitorialità;
- competenze sociologiche, che consentano un'analisi dei diversi contesti sociali e favoriscano la capacità progettuale, organizzativa e gestionale di interventi di cura, educazione e socializzazione per la prima infanzia e di attività rivolte alle famiglie;
- competenze igienico-sanitarie di base, relative ad elementi di fisiologia, psicopatologia, educazione alimentare e ritmi circadiani;
- competenze linguistiche, intese all'attivazione di un'interazione linguistica ricca, aperta alle diverse realtà interculturali;
- competenze comunicative-relazionali relative alla capacità di collaborare in gruppo e di interagire con i diversi attori che caratterizzano i processi di cura, educazione e socializzazione;
- competenze e abilità trasversali relative all'uso di strumenti informatici e di tecnologie multimediali utili per i processi comunicativi tipici della fascia di sviluppo considerata.

#### **R3.A.4 Offerta formativa e percorsi**

Si è costruito un percorso che si prefigge di dotare il laureato in Educatore di nido e dei servizi per l'infanzia di conoscenze e competenze utili alle attività destinate a bambine e bambini in età 0-6, a genitori e a famiglie e, quindi, adeguate ai contesti lavorativi specifici per la prima infanzia. Il profilo culturale e professionale si caratterizza, infatti, per il possesso di conoscenze teoriche e competenze operative nel settore pedagogico, metodologico-didattico, psicologico, sociologico e igienico-sanitario, differenziate anche in relazione a una prevalenza della formazione generale, relativa alla conoscenza teorica, epistemologica e metodologica delle problematiche educative e alla conoscenza specifica della realtà dei nidi, micro-nidi e sezioni primavera.

#### **Punti di forza**

Un punto di forza è certamente la percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo (L) o attività di formazione retribuita (SMA EPC 2018, iCo6); il CdS dimostra un andamento in crescita dal 2015 (70,7%) al 2017 (71,4%), valore più alto rispetto alla media di Ateneo (68,3%) e decisamente più alto rispetto alla media dell'area geografica (60,2%) e a quella degli Atenei non telematici (61,2%).

Il valore più specifico dei laureati occupati a un anno dal titolo (L) con attività regolamentata da un contratto o attività di formazione retribuita (SMA-EPC 2018 iCo6bis), mostra che il valore del CdS nel 2017 (55,1%) è leggermente più alto della media di Ateneo (52,0%) e nettamente superiore all'area geografica (45,7%) e agli Atenei non telematici (51,8%).

Il valore iCo6ter - Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, mostra che il valore del CdS nel 2017 (66,7%) è più alto della media di Ateneo (62,1%), nettamente superiore all'area geografica (59,4%), mentre leggermente più basso degli Atenei non

telematici (67,6%).

#### **Punti di attenzione**

Gli indicatori relativi ai laureati occupati a un anno dal titolo (SMA 2018 iCo6, iCo6bis, iCo6ter) sono complessivamente positivi. Appare dunque opportuno proseguire e rafforzare le azioni volte alla comprensione delle esigenze del mondo delle professioni di riferimento e del territorio, nonché delle prospettive di sbocchi professionali.

#### **Di conseguenza gli obiettivi di miglioramento proposti sono i seguenti:**

- 1) Rafforzamento del ruolo e delle funzioni dell'educatore della fascia 0-6
- 2) Adeguamento dell'offerta formativa alle esigenze del territorio prestando attenzione al punto di vista di portatori d'interesse, studentesse e studenti.

#### **Documentazione**

Verbali incontri con gli *stakeholders*: 01/03/2019; 15/03/2019; 11/04/2019; 14/05/2019.

Sua CdS EDUNIDO <http://ava.miur.it/>

Sua CdS EPC <http://ava.miur.it/>

SMA EPC 2018

Dati AlmaLaurea 2018

Dati forniti da ANVUR <http://asi.uniroma3.it/moduli/ava>

I documenti consultati e citati nel presente Quadro sono archiviati nella piattaforma web (cloud) "One Drive" dell'Università degli Studi Roma Tre, all'interno di una cartella denominata RRC2019\_EPC\_EDUNIDOL19.

### **1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

<b>Obiettivo n. 01</b>	<b>R3.A/n.1/RRC-2019: Rafforzamento del ruolo e delle funzioni dell'educatore della fascia 0-6</b>
<b>Problema da risolvere / Area da migliorare</b>	Affinare l'offerta formativa evidenziando le esigenze della fascia 0-3 e 0-6 in modo da dare piena attuazione alla normativa in merito al riconoscimento del ruolo e delle funzioni degli educatori della prima infanzia.
<b>Azioni da intraprendere</b>	Monitorare gli sviluppi riguardanti le professioni educative della prima infanzia previste dai decreti attuativi. Avviare un confronto con i corrispondenti percorsi erogati dalle altre università italiane per l'adeguamento e la specializzazione dei programmi didattici.
<b>Indicatore di riferimento</b>	L'adeguamento dei programmi degli insegnamenti allo sviluppo delle figure professionali della prima infanzia sarà verificato confrontando tale sviluppo con quanto riportato nel sistema informatico GOMP di Ateneo, nonché sulle bacheche dei singoli docenti.
<b>Responsabilità</b>	Consiglio e segreteria didattica del CdS.

<b>Risorse necessarie</b>	Personale di segreteria per la raccolta e la sistematizzazione della documentazione prodotta dagli uffici di Ateneo e degli aggiornamenti della normativa.
<b>Tempi di esecuzione e scadenze</b>	3 anni per la verifica finale; osservazioni annuali per monitoraggio in itinere.

<b>Obiettivo n. 02</b>	<b>R3.A/n.1/RRC-2019: Adeguamento dell'offerta formativa alle esigenze del territorio, prestando attenzione al punto di vista di portatori d'interesse, studentesse e studenti.</b>
<b>Problema da risolvere / Area da migliorare</b>	La qualità del corso è data anche dalla possibilità di offrire a tutti gli studenti percorsi altamente professionalizzanti in linea con le esigenze dei servizi socio-educativi del territorio. Andrà pertanto verificata la rispondenza della preparazione degli studenti alle esigenze del territorio e degli <i>stakeholders</i> in merito al riconoscimento del ruolo e delle funzioni degli educatori della prima infanzia.
<b>Azioni da intraprendere</b>	Potenziare il confronto con gli <i>stakeholders</i> per l'adeguamento e la specializzazione dei programmi didattici in funzione delle prospettive occupazionali e dei bisogni del territorio.  Analizzare i dati raccolti attraverso questionari somministrati a <i>stakeholders</i> e tirocinanti.
<b>Indicatore di riferimento</b>	1. Dati relativi al punto di vista degli enti sulla preparazione di studentesse e studenti tirocinanti, raccolti attraverso la somministrazione del questionario per gli enti costruito nel corso dell'AA 2019-20.  2. Dati relativi alle esperienze delle studentesse e degli studenti tirocinanti, raccolti attraverso la somministrazione del questionario per tirocinanti costruito nel corso dell'AA 2019-20.  3. Verbali delle riunioni del gruppo di lavoro <i>stakeholders</i> .
<b>Responsabilità</b>	Coordinatore e vice coordinatore, gruppo di lavoro tirocinio e personale di segreteria.
<b>Risorse necessarie</b>	Personale di segreteria.  Un'unità di personale docente responsabile del tirocinio e dei progetti di rapporti con il territorio.
<b>Tempi di esecuzione e scadenze</b>	Verifiche annuali per monitoraggio in itinere.

## 2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

### 2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

<b>Descrizione</b>
--------------------



La principale variazione che è possibile e necessario segnalare rispetto alla situazione descritta nell'ultimo RRC riguarda la conversione del CdS EPC nel CdS Educatore di nido e dei servizi per l'infanzia avvenuta nel 2018. In rapporto all'anno 2017, in cui ancora vigeva il CdS EPC, non si rilevano particolari variazioni dall'anno 2016 in cui è stato redatto il precedente RRC. Tuttavia nella rimodulazione delle azioni correttive ci si è basati anche sul rapporto riesame ciclico 2016 di SDE che includeva la formazione degli educatori della prima infanzia.

Le motivazioni che hanno indotto alla trasformazione sono state giudicate in modo positivo nella Relazione del Nucleo Valutazione. Questi i punti di forza:

- l'individuazione delle esigenze formative attraverso contatti e consultazioni con le parti interessate (commissione paritetica);
- la significatività della domanda di formazione proveniente dagli studenti;
- la definizione delle prospettive, sia professionali (attraverso analisi e previsioni sugli sbocchi professionali e l'occupabilità) che ai fini della prosecuzione degli studi;
- la definizione degli obiettivi di apprendimento con riferimento ai descrittori adottati in sede europea,
- la coerenza del progetto formativo con gli obiettivi, le politiche di accesso;
- l'esigenza di razionalizzare l'offerta didattica, in linea con le nuove indicazioni ministeriali;
- le richieste provenienti dal territorio (incontri con *stakeholders*).

#### **Azione correttiva n. 1: Prima ridefinizione del curriculum in relazione agli obiettivi formativi che si sono ritenuti fondanti per il nuovo CdS riconducibili alle disposizioni del D. Lgs. 65/2017**

##### **Azioni intraprese**

È stata riformulata l'offerta inserendo nuovi insegnamenti, specifiche attività laboratoriali ed esperienze di tirocinio coerenti con le indicazioni del D. Lgs. 65/2017, andando a mutuare elementi utili del riesame ciclico degli altri CdS del Dipartimento che hanno trattato la prima infanzia, come SDE.

Tutti gli insegnamenti da 9 CFU nei SSD M-PED/01, M-PED/02, M-PED/03, M-PED/04 e M-PSI/04 sono organizzati in un corso base (6 CFU) ed un laboratorio (3 CFU).

Il Laboratorio presenta contenuti specifici dedicati alla prima infanzia e alle applicazioni ai contesti educativi per l'infanzia.

Le discipline dei SSD M-PED/01, M-PED/02, M-PED/03, M-PED/04, M-PSI/01, M-PSI/04, M-PSI/08, MED/38, MED/39, MED/42, SPS/07, SPS/08, presentano una parte del programma dedicata alla prima infanzia e alle applicazioni ai contesti educativi per l'infanzia.

##### **Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva n. 1**

Come evidenziato dal programma degli insegnamenti caricati nel sistema Gomp e dalle opinioni positive degli studenti (OPIS), l'azione correttiva è stata adeguatamente realizzata e messa a regime, e necessita pertanto di un monitoraggio nel corso del tempo.

#### **Azione Correttiva n. 2: "Predisposizione di momenti di orientamento ai servizi e al mondo delle professioni attraverso il contributo di professionisti del settore educativo per la gestione delle attività del tirocinio" (RRC 2016 1C-2)**

##### **Azioni intraprese**

Il Dipartimento ha stipulato più di 1000 convenzioni con enti esterni che rappresentano i potenziali ambiti di impiego dei laureati in Scienze dell'Educazione che comprendono un grande numero di nidi e strutture per la prima infanzia. Nello specifico su 332 tirocini attivati dal Corso di studio in Scienze dell'educazione (SDE) nell'a.a. 2016-17, 194 sono stati svolti in asili nido e servizi per l'infanzia, a fronte di un totale di tirocini attivati per il corso di studio EPC di 241 che pure comprendono strutture educative per la prima infanzia. Tale dato risulta ulteriormente incrementato nell'a.a. 2017-18, dove su 375 tirocini attivati da SDE, 213 sono stati svolti in asili nido e servizi per l'infanzia, a fronte di un totale

di tirocini attivati per il corso di studio EPC di 182 che pure comprendono strutture educative per la prima infanzia.

Per l'orientamento e il tutorato in itinere, in particolare, gli studenti del corso di laurea hanno avuto a disposizione i seguenti servizi:

a) Servizio di Tutorato Didattico (S.Tu.Di.), curato da docenti del Dipartimento e tutor laureandi e dottorandi, che svolge attività di tutorato propedeutiche, didattico-integrative e di recupero in presenza e a distanza. Tale servizio svolge, in particolare:

- attività di assistenza tesi, con la quale viene offerto aiuto ai laureandi nella realizzazione della tesi finale per: focalizzare l'argomento della tesi; individuare un relatore indicato per la tematica che si intende affrontare; stilare correttamente la tesi (organizzazione dell'indice, impostazione della pagina, scelta dei caratteri grafici); suddividere il lavoro in capitoli e paragrafi; organizzare la bibliografia, le note, le citazioni, etc.

- attività per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi (O.F.A.) attraverso cui vengono fornite agli studenti neoimmatricolati informazioni e supporto circa le modalità per colmare le eventuali lacune rilevate con il test di ammissione. L'attività viene svolta sia in presenza sia on line ed è mirata a consentire lo svolgimento ottimale della prova finale, necessaria per l'assolvimento degli obblighi formativi. Le attività in presenza, le esercitazioni on line e la prova finale si concentrano in particolare sull'approfondimento di tre specifiche competenze già rilevate mediante la prova d'accesso: comprensione della lettura; logico-linguistiche; logico-matematiche.

Sono stati messi a disposizione di tutti gli studenti interessati lo sportello di accoglienza attivo presso la sede del Dipartimento di via Principe Amedeo 184 e gli ambienti on line Studi Tesi e Studi O.F.A. nella piattaforma di Dipartimento all'indirizzo: <http://formonline.uniroma3.it> per chiedere supporto, svolgere le esercitazioni, avere contatti e informazioni con i tutor, scambiare comunicazioni e materiali con gli altri studenti.

b) Servizio Tutor Esperti Formazione On Line (S.T.E.F.O.L.), che aiuta gli studenti a familiarizzare con gli strumenti della piattaforma Moodle, dove sono svolti - parzialmente o totalmente - alcuni insegnamenti dei Corsi di Laurea. Le principali attività del servizio sono: ricevimento per informazioni generali: in questo caso i tutor offriranno informazioni generiche sul servizio offerto e su alcune procedure di base; incontri formativi sull'uso della piattaforma: in questo caso i tutor spiegheranno in modo accurato le risorse e le attività maggiormente usate negli insegnamenti attivi in rete; tutoraggio all'interno degli insegnamenti on line: in questo caso uno o più tutor affianca un docente specifico.

c) Servizio di tutorato per studenti con disabilità e per studenti con DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento) che offre un servizio di tutorato e di *counseling* agli studenti con disabilità e agli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) in stretta collaborazione con l'Ufficio studenti con disabilità di Ateneo. Il Servizio si avvale della collaborazione di borsisti, laureati, tutor, tirocinanti esperti e dottorandi. Le attività svolte riguardano: - *counseling* educativo finalizzato ad individuare problemi e facilitare scelte consapevoli e autonome adeguate alle esigenze del proprio progetto di studio e di vita - supporto organizzativo teso a facilitare la risoluzione tempestiva di eventuali problemi di carattere amministrativo, logistico e di trasporto - supporto didattico al percorso di studi che si declina in: tutorato alla pari, incontri mensili, sussidi anche in formato digitale.

Inoltre, nel triennio precedente, il Corso di laurea ha assegnato allo studente immatricolato un Docente Tutor. Il tutorato è finalizzato ad orientare ed assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, a renderli attivamente partecipi del processo formativo, in particolar modo nelle attività di assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage) tirocinio interno e/o esterno, a rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini ed alle esigenze dei singoli. Nel mese di ottobre di ogni anno il Corso di Laurea, in collaborazione con il Dipartimento e la Commissione paritetica, organizza una giornata di accoglienza per gli studenti neo-immatricolati al fine di illustrare le caratteristiche del Corso di Studi e i servizi messi a disposizione dal Dipartimento.

### **Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva n. 2**

Le azioni intraprese sono state messe a regime, le attività di tutorato e orientamento avviate proseguiranno nel corso del triennio.

## **2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI**

I dati relativi alla valutazione effettuata da studentesse e studenti (OPIS 2018) indicano un elevato livello di soddisfazione da parte di studentesse e studenti su tutti gli indicatori (offerta formativa, attività didattica, adeguatezza di aule e laboratori, cfr. anche la relazione della CPDS). Inoltre, sebbene il dato risulti inferiore rispetto alle medie di Ateneo e di area geografica, elevata è anche la percentuale di studentesse e studenti laureandi complessivamente soddisfatti, pari all'85% (iC25).

### **R3.B.1 Orientamento e tutorato**

Le azioni di orientamento in ingresso sono improntate alla realizzazione di processi di raccordo con la scuola secondaria. Si concretizzano in attività di carattere informativo sui Corsi di Studio (CdS) ma anche come impegno condiviso da scuola e università per favorire lo sviluppo di una maggiore consapevolezza da parte degli studenti nel compiere scelte coerenti con le proprie conoscenze, competenze, attitudini e interessi.

Le attività promosse si articolano in:

- a) autorientamento;
- b) incontri e manifestazioni informative rivolte alle future matricole;
- c) sviluppo di servizi online e pubblicazione di guide sull'offerta formativa dei CdS.

Tra le attività svolte in collaborazione con le scuole per lo sviluppo di una maggiore consapevolezza nella scelta, il progetto di auto-orientamento è un intervento che consente di promuovere un raccordo particolarmente qualificato con alcune scuole medie superiori. Il progetto, infatti, è articolato in incontri svolti presso le scuole ed è finalizzato a sollecitare nelle future matricole una riflessione sui propri punti di forza e sui criteri di scelta. Nell'ambito degli incontri, attraverso l'intervento di studenti laureati e dottori di ricerca, sono introdotti i profili professionali dei diversi corsi di studio.

La presentazione dell'offerta formativa agli studenti delle scuole superiori prevede tre eventi principali distribuiti nel corso dell'anno accademico ai quali partecipano tutti i CdS.

1. Salone dello studente: si svolge presso la fiera di Roma fra ottobre e novembre e coinvolge tradizionalmente tutti gli Atenei del Lazio e molti Atenei fuori Regione, Enti pubblici e privati che si occupano di Formazione e Lavoro. Roma Tre partecipa a questo evento con un proprio spazio espositivo, con conferenze di presentazione dell'offerta formativa dell'Ateneo
2. Giornate di Vita Universitaria (GVU): si svolgono ogni anno da dicembre a marzo e sono rivolte agli studenti degli ultimi due anni della scuola secondaria superiore. Si svolgono in tutti i Dipartimenti dell'Ateneo e costituiscono un'importante occasione per le future matricole per vivere la realtà universitaria. Gli incontri sono strutturati in modo tale che accanto alla presentazione dei Corsi di Laurea, gli studenti possano anche fare un'esperienza diretta di vita universitaria con la partecipazione ad attività didattiche, laboratori, lezioni o seminari, alle quali partecipano anche studenti seniores che svolgono una significativa mediazione di tipo tutoriale.
3. Orientarsi a Roma Tre: rappresenta la manifestazione che chiude le annuali attività di orientamento in ingresso e si svolge in Ateneo a luglio di ogni anno. L'evento accoglie studenti che partecipano per mettere definitivamente a fuoco la loro scelta universitaria. Durante la manifestazione viene presentata l'offerta formativa e sono presenti, con un proprio spazio, tutti i principali servizi di Roma Tre, le segreterie didattiche e la segreteria studenti. I servizi online messi a disposizione dei futuri studenti universitari nel tempo sono aumentati tenendo conto dello sviluppo delle nuove opportunità di comunicazione tramite web. Inoltre, durante tutte le manifestazioni di presentazione dell'offerta formativa, sono illustrati quei servizi online (siti web di Dipartimento, di

Ateneo, Portale dello Studente etc.) che possono aiutare gli studenti nella loro scelta.

Gli studenti del corso di laurea oltre ad usufruire delle attività promosse a livello di Ateneo possono fruire di ulteriori attività e servizi realizzati dal Dipartimento di Scienze della Formazione, a cui il corso di laurea appartiene.

Per l'orientamento delle matricole, gli studenti del corso di laurea hanno a disposizione anche il Servizio di Tutorato Matricole (S.Tu.M.). Il servizio, curato da docenti del Dipartimento e da studenti laureandi che svolgono la funzione di tutor, si propone di: - facilitare l'inserimento attivo delle matricole nei corsi di studio; - migliorare l'accessibilità alle informazioni utili; - offrire un sostegno nel percorso universitario di ogni studente; - promuovere tra studenti la costituzione di gruppi di studio. Il funzionamento dello S.Tu.M. è assicurato dall'inizio alla fine delle attività didattiche (ottobre-maggio) e trova collocazione nel nuovo polo didattico di Via Principe Amedeo 184.

Gli studenti del CdS hanno quindi a disposizione i seguenti servizi: a) Servizio di Tutorato Didattico (S.Tu.Di.), b) Servizio Tutor Esperti Formazione On Line (S.T.E.F.O.L.), che aiuta gli studenti a familiarizzare con gli strumenti della piattaforma Moodle, dove sono svolti - parzialmente o totalmente - alcuni insegnamenti dei Corsi di Laurea. Fondamentale anche il Servizio di tutorato per studenti con disabilità e per studenti dislessici, che offre un servizio di tutorato e di *counseling* agli studenti con disabilità e agli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA).

#### Orientamento in uscita

Il principale strumento per l'accompagnamento nel mondo del lavoro degli studenti del CdS è costituito dalle attività di tirocinio.

Il tirocinio si svolge in forma curricolare ed è strutturato in un tirocinio interno, finalizzato a preparare e predisporre le azioni che saranno realizzate sul campo all'interno di strutture convenzionate, e un tirocinio esterno che si svolge sotto la guida di un tutor interno, il docente guida, e un tutor esterno che opera nella struttura di accoglienza.

Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro si basano soprattutto su azioni dinamiche di contatto e confronto con il mondo del lavoro. Inoltre la commissione *placement* si occupa di monitorare gli sbocchi occupazionali e le carriere lavorative degli studenti laureati (v. allegato 1 riesame 2016).

#### **R3.B.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze**

Le conoscenze richieste in ingresso vengono testate con il test di ammissione; vengono poi fornite agli studenti neo-immatricolati informazioni e supporto circa le modalità per colmare le eventuali lacune rilevate con il test di ammissione. L'attività viene svolta sia in presenza sia on line ed è mirata a consentire lo svolgimento ottimale della prova finale, necessaria per l'assolvimento degli obblighi formativi. Le attività in presenza, le esercitazioni on line e la prova finale si concentrano in particolare sull'approfondimento di tre specifiche competenze già rilevate mediante la prova d'accesso: comprensione della lettura; logico-linguistiche; logico-matematiche. Sono a disposizione di tutti gli studenti interessati lo sportello di accoglienza attivo presso la sede del Polo Didattico di Via Principe Amedeo, 184, e gli ambienti on line Studi Tesi e Studi O.F.A. nella piattaforma di Dipartimento all'indirizzo: <http://formonline.uniroma3.it> per chiedere supporto, svolgere le esercitazioni, avere contatti e informazioni con i tutor, scambiare comunicazioni e materiali con gli altri studenti.

#### **R3.B.3 Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche**

Il Servizio di Tutorato Didattico (S.Tu.Di.), curato da docenti del Dipartimento e tutor laureandi e dottorandi, svolge attività di tutorato propedeutiche, didattico-integrative e di recupero in presenza e a distanza. Tale servizio svolge, in particolare: attività di assistenza tesi, con la quale viene offerto aiuto ai laureandi nella realizzazione della tesi finale per: focalizzare l'argomento della tesi; individuare un relatore indicato per la tematica che si intende affrontare; stilare correttamente la tesi (organizzazione dell'indice, impostazione della pagina, scelta dei caratteri grafici); suddividere il lavoro in capitoli e

paragrafi; organizzare la bibliografia, le note, le citazioni, etc.

Il Servizio Tutor Esperti Formazione On Line (S.T.E.F.O.L.), aiuta gli studenti a familiarizzare con gli strumenti della piattaforma Moodle, dove sono svolti - parzialmente o totalmente - alcuni insegnamenti dei Corsi di Laurea. Le principali attività del servizio sono: ricevimento per informazioni generali: in questo caso i tutor offriranno informazioni generiche sul servizio offerto e su alcune procedure di base; incontri formativi sull'uso della piattaforma: in questo caso i tutor spiegheranno in modo accurato le risorse e le attività maggiormente usate negli insegnamenti attivi in rete; tutoraggio all'interno degli insegnamenti on line: in questo caso uno o più tutor affianca un docente specifico.

Il Servizio di tutorato per studenti con disabilità e per studenti dislessici, offre un servizio di tutorato e di *counseling* agli studenti con disabilità e agli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) in stretta collaborazione con l'Ufficio studenti con disabilità di Ateneo. Il Servizio si avvale della collaborazione di borsisti, laureati, tutor, tirocinanti esperti e dottorandi. Le attività svolte riguardano:

- *counseling* educativo finalizzato ad individuare problemi e facilitare scelte consapevoli e autonome adeguate alle esigenze del proprio progetto di studio e di vita;
- supporto organizzativo teso a facilitare la risoluzione tempestiva di eventuali problemi di carattere amministrativo, logistico e di trasporto;
- supporto didattico al percorso di studi che si declina in: tutorato alla pari, incontri mensili, sussidi anche in formato digitale.

Nel mese di ottobre di ogni anno il Corso di Studio, in collaborazione con il Dipartimento e la Commissione paritetica, organizza una giornata di accoglienza per gli studenti neo-immatricolati al fine di illustrare le caratteristiche del Corso di Studi e i servizi messi a disposizione dal Dipartimento.

#### **R3.B.4 Internazionalizzazione della didattica**

Oltre ad avvalersi delle attività promosse a livello di Ateneo, gli studenti del CdS possono fruire di ulteriori attività e servizi realizzati dal Dipartimento di Scienze della Formazione a cui il Corso di Studio appartiene. Per lo svolgimento di periodi di formazione all'estero, in particolare, gli studenti del CdS hanno a disposizione anche l'Ufficio Erasmus del Dipartimento. L'Ufficio Erasmus nasce con lo spirito di sostenere gli studenti in un percorso di apertura al mondo esterno, nell'ottica di una Europa unita e sempre più dinamica. L'ufficio è impegnato nelle procedure previste dai diversi bandi di mobilità: aiuta tutti gli studenti, *incoming* e *outgoing*, nelle pratiche amministrative correlate alle diverse tipologie di borse di studio; segue gli studenti sia prima della partenza che costantemente durante la durata della mobilità; presta gratuitamente corsi di lingua, in CD, per sostenere gli studenti nella preparazione del soggiorno all'estero; offre consulenza sugli esami da sostenere e sulle relative corrispondenze; offre consulenza in relazione alla scelta delle istituzioni pubbliche e private, delle strutture presso le quali vengono realizzate le esperienze di *placement*; offre consulenza in relazione alla scelta delle strutture accademiche e dei centri di ricerca presso i quali realizzare progetti di ricerca; facilita lo scambio di informazioni tra gli studenti (tutti gli studenti che hanno effettuato una esperienza all'estero sono in contatto con tutti coloro che sono in partenza, con collegamenti più intensi tra studenti tornati da e in procinto di partire per la stessa destinazione). I bandi di mobilità che l'Ufficio cura sono i seguenti: - il tradizionale programma Erasmus, per studiare e sostenere presso una università europea esami che vengono successivamente convalidati dall'Ateneo; - il programma di Mobilità, che prevede borse di studio sia per effettuare tirocini e stage in aziende pubbliche e private dell'intera area geografica europea, sia per elaborare tesi di laurea e di dottorato, sia per realizzare progetti di ricerca, sia per studiare e sostenere esami presso università di altri continenti.

Le borse di studio vanno da 3 a 10 mesi, e, a seconda del programma, lo studente può scegliere fra più di 70 università di almeno 22 Paesi diversi, fra ambiti professionali diversi, fra centri di ricerca diversi. Le opportunità sono aperte a tutti coloro che sono iscritti alla laurea di base, alla laurea magistrale, alle scuole di dottorato del Dipartimento. Tutte le esperienze di studio, di ricerca, di lavoro vengono convalidate e segnalate all'interno del Diploma *Supplement*.

I dati relativi agli studenti del CdS che hanno ottenuto la borsa di studio Erasmus sono i seguenti: n. 8 studenti nell'a.a. 2016-17; n. 7 studenti nell'a.a. 2017-18; n. 8 studenti nell'a.a. 2018-19.

#### **R3.B.5 Modalità di verifica dell'apprendimento**

Nell'ambito della rilevazione effettuata tramite i questionari compilati dagli studenti (rif. QS - 2016) in

relazione al descrittore “Chiarezza modalità d’esame”, sommando le risposte “più sì che no” e “decisamente sì”, il 91,8% degli studenti risponde positivamente.

Le dettagliate descrizioni degli insegnamenti sono inserite nel sito di Ateneo GOMP all’interno del quale sono previsti campi obbligatori tra i quali quelli relativi alle tipologie di esami e di prove intermedie previste; gli studenti accedono al sistema GOMP e dunque possono ottenere tutte le informazioni utili.

### **Problemi da risolvere**

Dato il cambiamento dell’organizzazione della didattica si rendono necessarie le seguenti azioni:

1. Adeguamento e potenziamento accompagnamento studenti per il tirocinio;
2. Riflessione sul profilo degli studenti disabili
3. Internazionalizzazione del Corso di Studi

### **Documentazione**

SUA CdS EDUNIDO 2018-19

Piano strategico di Dipartimento (del 12/12/2018)

Riesame ciclico 2016 EPC

Riesame Ciclico SDE

Relazioni della Commissione Paritetica Docenti studenti

I documenti consultati e citati nel presente Quadro sono archiviati nella piattaforma web (cloud) "One Drive" dell'Università degli Studi Roma Tre, all'interno di una cartella denominata RRC2019\_EPC\_EDUNIDOL19.

## **2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

<b>Obiettivo n. 01</b>	<b>R3.B/n.1/RRC-2019: Adeguamento e potenziamento accompagnamento studenti per il tirocinio</b>
<b>Problema da risolvere / Area da migliorare</b>	Mancanza di risorse adeguate al cambiamento del modello di tirocinio interno esterno (dovuto alla trasformazione dell’offerta formativa e all’incremento del numero di studenti) e alla trasformazione del target (fascia di età dei destinatari interventi educativi) e quindi delle strutture di riferimento.
<b>Azioni da intraprendere</b>	In collaborazione con gli altri CdS implementare le risorse per il tirocinio e il modello di tirocinio
<b>Indicatore di riferimento</b>	Numero di tirocini svolti nelle strutture 0-6,
<b>Responsabilità</b>	Commissione tirocinio di Dipartimento, coordinatore corso e personale di segreteria.
<b>Risorse necessarie</b>	Piano strategico di Dipartimento: acquisire unità di personale docente e unità di personale TAB per la segreteria.

<b>Tempi di esecuzione e scadenze</b>	3 anni per la verifica finale; monitoraggio annuale.
---------------------------------------	--

<b>Obiettivo n. 02</b>	<b>R3.B/n.1/RRC-2019: Riflessione sul profilo degli studenti disabili</b>
<b>Problema da risolvere / Area da migliorare</b>	Potenziare livelli di preparazione di studenti con disabilità per l'ingresso del mondo del lavoro.
<b>Azioni da intraprendere</b>	Ottimizzare le condizioni di sostegno e di inclusione. Individuare i percorsi per un inserimento lavorativo reale a seconda delle diverse disabilità.
<b>Indicatore di riferimento</b>	Percentuale di studenti con disabilità laureati occupati ad un anno dal titolo e alla percentuale di studenti con disabilità che proseguono la carriera nel sistema universitario.
<b>Responsabilità</b>	Dipartimento, Coordinatore e Vice coordinatore del Corso di Studio, segreteria didattica del CdS, Ufficio tutorato disabili.
<b>Risorse necessarie</b>	Riflessione del Consiglio sulle linee guida sull'inclusione degli studenti disabili elaborate dall'Ateneo sulla base della normativa di riferimento e somministrazione di questionari a docenti e studenti dopo gli esami sostenuti. Unità di personale aggiuntive per ufficio disabili.
<b>Tempi di esecuzione e scadenze</b>	3 anni per la verifica finale; monitoraggio annuale

<b>Obiettivo n. 03</b>	<b>R3.D/2/RRC-2019: Internazionalizzazione del Corso di Studi</b>
<b>Problema da risolvere / Area da migliorare</b>	Nonostante l'incremento nel triennio, il valore della percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari (indicatore SMA - iC10) è inferiore rispetto alle medie di riferimento, così come la percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (indicatore SMA - iC11), e la percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea e laurea magistrale che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (indicatore SMA - iC12). L'obiettivo si prefigge non solo un intervento correttivo, già messo in atto, ma principalmente una sfida di potenziamento che permetta anche di ridurre o annullare tali scarti rispetto alla media di Ateneo, arrivando dunque ad un valore che sia almeno intorno al 5% per iC10, e 10 per iC11 e iC12.
<b>Azioni da intraprendere</b>	Ci si propone di motivare gli studenti ai percorsi di internazionalizzazione, favorendo e sollecitando la mobilità studentesca tramite il rafforzamento dello studio delle lingue straniere, la collaborazione con l'Ufficio Erasmus di Dipartimento e gli Uffici per la mobilità di Ateneo, e il sostegno didattico finalizzato al conseguimento della laurea entro la normale durata del corso agli studenti all'estero (particolarmente Erasmus).  Facilitare la conoscenza internazionale del CdS tramite l'incremento di informazioni in lingua inglese e in altre lingue comunitarie sul sito web di Dipartimento; incrementare le informazioni sul servizio Erasmus e favorire la presenza dei responsabili del servizio stesso alle lezioni, nel corso della

	<p>didattica.</p> <p>Incrementare la diffusione delle informazioni rispetto agli accordi internazionali esistenti in materia di acquisizione di crediti formativi, stage e tirocini.</p> <p>Intensificare il networking internazionale del CdS sfruttando le potenzialità offerte dalle azioni europee ed extraeuropee.</p> <p>Potenziare il numero e l'utilizzo di accordi internazionali in materia di stage e tirocini.</p> <p>Incrementare il numero dei docenti stranieri coinvolti nella didattica e nei progetti del CdS.</p>
<b>Indicatore di riferimento</b>	Indicatori SMA - iC10,11 e 12.
<b>Responsabilità</b>	Ufficio Erasmus di Dipartimento, Uffici per la mobilità di Ateneo, Commissione Internazionalizzazione di Dipartimento, Coordinatore CdS, docenti (in particolare di lingua straniera).
<b>Risorse necessarie</b>	Potenziare l'internazionalizzazione del Corso di Studi, eventualmente anche con personale TAB aggiuntivo che collabori con Ufficio Erasmus.
<b>Tempi di esecuzione e scadenze</b>	Scadenza triennale, con scadenze di controllo intermedie annuali.

### 3 – RISORSE DEL CDS

#### 3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

##### Descrizione

Le azioni correttive individuate fanno riferimento agli obiettivi numero 1 e 2 della sezione 3.C contenuta nel RRC 2016 (“Rendere più efficaci gli interventi proposti dal Gruppo di riesame-RAR e Gruppo di gestione AQ” e “Incrementare le occasioni di confronto con gli studenti”).

Va segnalato che le informazioni sul precedente RRC si riferiscono al corso di laurea EPC che di fatto ha subito una riformulazione nel corso di Educatore di nido e dei servizi per l'infanzia. La ristrutturazione dell'offerta didattica ha comportato una ricomposizione degli organi di gestione dei corsi e una presa in carico differente degli obiettivi e delle azioni correttive che risulta difficile rapportare al RRC di riferimento. In ogni caso, come evidenziato nell'ultimo documento di riesame, la gestione del CdS, nel tempo di riferimento, è stata affidata principalmente agli allora Coordinatore e Vice Coordinatrice, con il supporto costante della Segreteria Didattica. Hanno svolto, inoltre, un ruolo essenziale le commissioni e i gruppi di lavoro in cui è articolato il Corso di Studio:

- Commissione valutazione carriere studenti (passaggi, trasferimenti, secondi titoli)
- Commissione Opzione e Piani di studio Scienze dell'Educazione v.o. e n.o.
- Commissione Tirocinio e rapporti con il territorio (*stakeholders*)
- Gruppo di riesame-RAR e Gruppo di gestione AQ
- Commissione monitoraggio carriere degli studenti

**Azione Correttiva n. 1: “Rendere più efficaci gli interventi proposti dal Gruppo di riesame e Gruppo di gestione AQ” (RRC 2016 3C-1)**

##### Azioni intraprese



Per discutere questioni inerenti alla gestione della qualità, nella nuova composizione del Corso di Studi nominata nel Consiglio del 23/10/2018, il gruppo di AQ del nuovo CdS Educatore di nido e dei servizi per l'infanzia, si è riunito, in presenza e a distanza, nel periodo compreso tra febbraio e maggio 2019. Alle riunioni hanno partecipato, i Proff. Aluffi Pentini (coordinatore del CdS), Zizioli (Referente AQ), La Rocca e Lepri, il personale TAB Cozzi, consultando i rappresentanti degli studenti. Il Corso di Studi, al fine di migliorare le sue attività, ha anche tenuto conto delle indicazioni della Commissione paritetica docenti-studenti del Dipartimento e ha partecipato, attraverso il Coordinatore, alle attività della Commissione Didattica di Dipartimento. Il Corso di Studi, inoltre, per svolgere le sue attività ha utilizzato ed ha avuto rapporti costanti con tutti i servizi offerti dal Dipartimento: Servizio per il Tirocinio, Servizio Tutorato Matricole, Servizio Tutorato Didattico (Tutorato didattico nell'assolvimento degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) e Tutorato agli studenti impegnati nella realizzazione del proprio progetto di tesi finale), STEFOL, Ufficio Erasmus di Dipartimento, Servizio Tutorato studenti con disabilità, Servizio di Counseling Psicologico, Biblioteca.

Per la gestione di alcune attività il Corso di Studi ha coinvolto anche gli studenti sia attraverso un colloquio costante con i rappresentanti di Dipartimento, sia attraverso il ricorso alle Borse di collaborazione. Il Corso di Laurea ha utilizzato ed utilizza, inoltre, tutti i servizi offerti dall'Ateneo.

Sono stati migliorati i problemi di spazi per la didattica, spesso lamentati dagli studenti, poiché dall'A.A. 2016/2017 il Dipartimento e, quindi, il Corso di Laurea dispongono del nuovo Polo didattico sito in Via Principe Amedeo che ha risolto l'annosa questione della carenza di aule e di spazi di aggregazione per gli studenti segnalati nei RAR degli anni precedenti.

Per quanto concerne l'efficacia e la trasparenza delle attività di comunicazione e informazione già indicate nei RAR dei precedenti anni il Corso di Studi si è dotato di un proprio sito ufficiale all'interno del quale è possibile reperire le informazioni ufficiali aggiornate e sul quale vengono pubblicati, inoltre, i verbali del collegio didattico ([epc.uniroma3.it](http://epc.uniroma3.it)).

#### **Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva**

Tutte le azioni sono state realizzate. Le azioni relative agli spazi per la didattica sono risultate complessivamente efficaci, come indicato dalle opinioni espresse da studentesse e studenti (cfr. CPDS sui punti di forza del CdS e OPIS sulla soddisfazione rispetto a servizi e strutture). Le altre azioni indicate sono in fase di monitoraggio.

### **3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI**

#### **R3.C1 Dotazione e qualificazione del personale docente**

Come indicato nell'ultima SMA (29.09.2018), il rapporto studenti regolari/docenti (iC5) migliora rispetto al triennio precedente ma risulta ancora superiore alle medie di riferimento.

Pur constatando la piena realizzazione dell'obiettivo strategico che ci si era posti nella precedente scheda di valutazione (con la riduzione di circa 8 punti rispetto ai 3 punti auspicati per il successivo triennio), ci si propone la riduzione di ulteriori 3 punti nel rapporto studenti regolari/docenti nel prossimo triennio.

In considerazione della rimodulazione dell'offerta formativa calibrata sulla fascia d'età dello 0-6 anni, sono stati adeguati gli insegnamenti ed è subentrata la necessità di nuove discipline. Attualmente, pertanto, afferiscono al corso di laurea ancora pochi docenti su cui grava una mole di lavoro (visti gli ultimi dati sulle iscrizioni) che andrà previsionalmente aumentando nei prossimi anni.

A tale scopo si intende proseguire nella razionalizzazione della programmazione per l'inserimento di nuove unità di personale docente, ordinari (attualmente uno), associati e ricercatori di tipo A e B e l'ipotesi di migliorare attività di *tutorship*.

Si auspica una ulteriore segnalazione del problema da parte del CdS e del CdD agli organi di Ateneo, che si occupano della presa in carico della questione per l'applicazione dei correttivi.

Il Coordinatore del Corso di studi verifica regolarmente il legame tra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici allorché vengono forniti i programmi di insegnamento dei docenti del CdS, prima dell'avvio del primo semestre.

I docenti del corso di studi organizzano incontri con esperti e docenti esperti su tematiche di interesse del Dipartimento alle quali gli studenti sono invitati a partecipare, che sono finalizzate ad un avvicinamento alla professione e che vengono valorizzate in termini di tirocinio interno. Loretta Ubaldi (pedagogista forense) Famiglie e separazioni, Giovanna Scatena (Biblioteche di Roma) Laboratorio sulla favola, Stefania Lorenzini e Margherita Cardellini (Alma Mater Bologna), Discriminazione antirazzismo, Renata Zanin (Libera Università di Bolzano) Arricchimento linguistico e bilinguismo nella prima infanzia.

### **R3.C.2 Dotazione di personale strutture e servizi di supporto alla didattica**

In merito ai punti indicati di seguito:

1. supporto alla didattica da parte di Ateneo e Dipartimento
2. verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni
3. programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico amministrativo
4. biblioteche ausili didattici e infrastrutture IT

Riguardo il punto 1 la segreteria didattica fornisce un sostegno efficace al Coordinatore del CdS, ai docenti e agli studenti, ma è dotata di una sola unità di personale a fronte di un'utenza in crescita (nell'ultimo anno si sono registrate 425 immatricolazioni). È pertanto auspicabile poter disporre di almeno un'altra unità di personale. Risulta adeguato invece il supporto fornito dall'ufficio statistico e dall'area sistemi informativi. Nel lavoro di programmazione si tiene conto delle indicazioni della Commissione didattica e delle procedure dell'offerta formativa definite dall'Ateneo.

Le voci 2 e 3 non vengono attualmente monitorate con puntualità e discusse negli organi deputati alla verifica della qualità.

Il punto 4 inerente alle biblioteche e infrastrutture IT viene periodicamente controllato grazie al sistema di monitoraggio annuale del sistema bibliotecario di ateneo per quanto concerne la biblioteca di Dipartimento "Angelo Broccoli" e la Piazza telematica che mette a disposizione degli studenti e dei docenti spazi dotati di apparecchiature tecnologiche nelle sedi di Via Ostiense e Via Principe Amedeo.

#### **Problemi da risolvere**

Si ravvisa la necessità di

- 1) incremento corpo docente
- 2) verifica della coerenza tra insegnamenti ed obiettivi formativi del CdS.

#### **Documentazione**

SUA CdS 2018 quadri sezione A referenti e strutture

Indicatori su SUA CdS 2017, per la compilazione della Scheda SMA 2018

- Relazione Annuale della CPDS e delle indicazioni e della documentazione trasmessa dal Presidio di Qualità di Ateneo

Sistema GOMP d'Ateneo, bacheche on line dei docenti e dei CdS

I documenti consultati e citati nel presente Quadro sono archiviati nella piattaforma web (cloud) "One Drive" dell'Università degli Studi Roma Tre, all'interno di una cartella denominata

## 3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

<b>Obiettivo n. 01</b>	<b>R3.A/n.1/RRC-2019: Incremento del corpo docente</b>
<b>Problema da risolvere / Area da migliorare</b>	L'indicatore iC05 evidenzia delle difficoltà nel rapporto numerico studenti/docenti.
<b>Azioni da intraprendere</b>	Incrementare le afferenze al CdS e le chiamate di docenti <b>Per quanto concerne il rapporto studenti regolari/docenti (SMA - iC5), il CdS intende proseguire la razionalizzazione della programmazione per l'inserimento di nuove unità di personale docente, previo accordo del Dipartimento).</b>
<b>Indicatore di riferimento</b>	Rapporto studenti iscritti al CdS e numero di docenti afferenti.
<b>Responsabilità</b>	Direzione del Dipartimento, Coordinatore e Vice coordinatore del Corso di Studio.
<b>Risorse necessarie</b>	Piano strategico di Dipartimento
<b>Tempi di esecuzione e scadenze</b>	3 anni per la verifica finale; osservazioni annuali per monitoraggio in itinere.

<b>Obiettivo n. 02</b>	<b>R3.C1.2/RRC-2019: Verifica della coerenza tra insegnamenti e obiettivi formativi del CdS</b>
<b>Problema da risolvere /Area da migliorare</b>	Il Coordinatore del Corso di studi verifica regolarmente il legame tra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici allorché vengono forniti i programmi di insegnamento dei docenti del CdS prima dell'avvio del primo semestre. Si dovrebbe considerare l'ipotesi di fornire indicazioni precise ai docenti sull'opportunità di rendere partecipi gli studenti alle attività scientifiche del Dipartimento, proponendo insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo.
<b>Azioni intraprendere</b> da	Mettere all'OdG dei Consigli di CdS un punto dedicato alle indicazioni sull'integrazione nei programmi di insegnamento di lezioni introduttive sull'attività di ricerca di ciascun docente.
<b>Indicatore riferimento</b> di	Valutazione da parte di studentesse e studenti (OPIS) e programmi pubblicati nel sistema informativo GOMP di Ateneo.
<b>Responsabilità</b>	Coordinatore, Consiglio Corso di Studi e Dipartimento.
<b>Risorse necessarie</b>	Creazione di una commissione ad hoc a sostegno del Coordinatore.
<b>Tempi di esecuzione e scadenze</b>	Scadenza triennale, con scadenze di controllo intermedie annuali.

#### 4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CdS

*L'esperienza dello studente fa riferimento all'Indicatore R3.D il cui obiettivo è quello di accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti. L'indicatore si articola in tre Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare. ([http://www.anvur.it/wp-content/uploads/2017/08/ALL8%20\\_10-8-17.zip](http://www.anvur.it/wp-content/uploads/2017/08/ALL8%20_10-8-17.zip)).*

#### 4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

##### **Descrizione**

Nel tempo intercorso dal precedente Riesame Ciclico (2016) si è particolarmente focalizzata l'attenzione sui risultati dell'apprendimento su due fronti:

- rinforzando l'offerta formativa in previsione degli sbocchi occupazionali;
- intensificando i rapporti con le realtà del territorio.

Inoltre, sul piano della gestione e dell'organizzazione della didattica, si è tenuto costantemente conto della richiesta di formazione implicita ed esplicita emergente e avanzata dal contesto sociale, culturale e territoriale di riferimento.

##### **Azione Correttiva n. 1 Rispondenza dell'offerta formativa alle esigenze del territorio (RRC 2016 1-b2, 2-c)**

##### **Azioni intraprese**

Il Corso ha inteso offrire una risposta sempre più efficace alle richieste di bisogni formativi avanzate dal territorio tenendo conto delle riflessioni emerse durante gli incontri con gli *stakeholders* e dell'esperienza maturata nel corso di studi SDE relativamente ai tirocini negli asili nido.

Sono stati progettati seminari tematici calibrati sui specifici bisogni formativi segnalati dalla paritetica. È stata affinata dai docenti di riferimento la progettazione che guida l'attività di tirocinio esterno e alla valutazione e monitoraggio progettuale per far conseguire una competenza riflessiva, capace di restituire il senso dell'esperienza svolta. E' così iniziato un monitoraggio del tutoraggio svolto dalle strutture esterne convenzionate con l'Ateneo, sedi di tirocinio esterno, con lo scopo di valutare l'adeguatezza del progetto di tirocinio sottoscritto dallo studente in accordo con il docente del CdS responsabile del tirocinio stesso. Ci si è poi resi conto che dato il tipo di organizzazione della gran parte delle strutture per la prima infanzia sarà necessario ridimensionare la mole di dati richiesti per il monitoraggio delle strutture e la nuova formula del tirocinio interno ed esterno discusso e approvato dal consiglio del corso di studi costituisce un risultato importante.

Sul piano della gestione e dell'organizzazione della didattica, per gli studenti impossibilitati a raggiungere la sede universitaria (studenti con disabilità, fuori sede, lavoratori) sono stati offerti, oltre agli specifici servizi dipartimentali, sussidi e materiali didattici, informativi e amministrativi in formato digitale. Nondimeno, sono stati costantemente monitorati e aggiornati il sito web del CdS con i programmi di studio, gli orari delle lezioni e altre informazioni utile per gli studenti, e la bacheca con gli avvisi, in modo da assicurare una completa e sistematica disponibilità di informazioni online. (Fonti: RRC 2016 EPC; Verbali dei Consigli di Corso di Studio).

Gli studenti del CdS, inoltre, ricevono costante supporto dal Servizio di Tutorato Matricole (S.Tu.M.) che è curato da docenti del Dipartimento e da studenti laureandi che svolgono la funzione di tutor e assicurato dall'inizio alla fine delle attività didattiche (ottobre-maggio) presso il Polo Didattico di Via Principe Amedeo, 184.

Tale servizio si propone di:

- facilitare l'inserimento attivo delle matricole nei Corso di Studio;
- migliorare l'accessibilità alle informazioni utili;
- offrire un sostegno nel percorso universitario di ogni studente;
- promuovere tra studenti la costituzione di gruppi di studio.

Come già specificato nel quadro 2 relativo all'esperienza dello studente, esistono altri servizi, nello specifico: il Servizio di Tutorato Didattico (S.Tu.Di.), curato da docenti del Dipartimento e tutor laureandi e dottorandi, e il Servizio Tutor Esperti Formazione On Line (S.T.E.F.O.L.), che aiuta gli studenti a familiarizzare con gli strumenti della piattaforma Moodle e il Servizio di tutorato per studenti con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) in stretta collaborazione con l'Ufficio studenti con disabilità di Ateneo.

### **Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva n. 1**

Se nel precedente Riesame Ciclico, i dati statistici indicavano un tasso di occupazione degli Educatori Professionali di Comunità pari al 75,4%, al termine del triennio considerato i laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita risultano il 71,4%: si tratta di una flessione che va comparata con i dati degli altri Corsi di Ateneo (68,3%), con la media dell'area geografica (60,2%) e con la media degli altri Atenei non telematici sul territorio nazionale (61,2%).

Sul piano della gestione e dell'organizzazione della didattica, i dati aggregati OPIS 2016/17 e 2017/2018 registrano esiti incoraggianti: alle domande riguardanti la qualità della didattica il totale delle due risposte negative (decisamente no e più no che sì) si attesta intorno al 10% nei frequentanti, tranne che per quanto riguarda le conoscenze preliminari sufficienti dove questa somma arriva al 18,8%. Si registra tuttavia un miglioramento rispetto all'anno precedente (19,7), vale a dire che sono diminuiti coloro che ritengono di aver difficoltà a seguire i corsi e che considerano insoddisfacente la didattica. Per i non frequentanti del 2017/18 tutte le altre somme delle due risposte negative superano il 10% e si arriva al 17,4 per l'adeguatezza carico di studio/CFU, laddove però poi è il 19,4 % che chiede una diminuzione del carico didattico. I non frequentanti che chiedono più conoscenze di base sono tuttavia il 10,4 % mentre le chiedono il 14% dei frequentanti.

L'azione correttiva intrapresa ha consentito la rilevazione, nella SMA 2018, dei seguenti indici/punti di forza relativi alla didattica:

#### *Percentuale di laureati entro la durata normale del corso*

Dai dati disponibili risulta un incremento della percentuale di studenti tra il 2014 (47,9%) e il 2016 (55,3%) (2016). La percentuale dell'ultimo anno risulta comunque superiore alla media degli altri corsi di Ateneo (47,4%) alla media dell'area geografica (54,9%) e alla media degli Atenei non telematici (50,6%).

#### *Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*

Il rapporto studenti regolari/ docenti risulta in crescita e si attesta nel 2016 (38,1%) su valori superiori alla media degli altri corsi di Ateneo (29,0%), alla media dell'area geografica (27,7%) e alla media nazionale (26,8%).

#### *Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)*

La percentuale dell'ultimo anno (2017) registra un incremento significativo dopo una flessione nel 2016 dal 57,9% al 71,4 %, superiore peraltro a quelli degli altri corsi di Ateneo (68,3%), alla media dell'area geografica (60,2%) e alla media degli Atenei non telematici (61,2%).

I dati rilevati in rapporto all'indicatore *Percentuale di laureati che si iscriverebbero allo stesso Corso di Studio*, nel 2016 (72,5%) mostrano una leggera flessione rispetto al 2014 (75,4%) ma un interessante incremento confrontato con il 2015 (65,4%); in linea peraltro con il trend positivo di Ateneo, dell'area

geografica e degli altri Atenei.

Da segnalare la percezione, da parte degli studenti, del miglioramento delle aule, per le quali si è passati da un 14,5 % (sempre considerando la somma delle 2 risposte negative) che le considerava poco adeguate nel 2016/17 all'8,5% nel 2017/18.

#### 4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

##### **R3.D.1 Contributo dei docenti e degli studenti**

Il Corso di Studio ha un'articolazione interna che richiede un significativo impegno nelle attività di gestione; il suo coordinamento comporta un lavoro accurato e costante per tutti i docenti coinvolti nelle diverse attività di gestione: oltre ai periodici Consigli di Corso di Studio, le diverse commissioni (Commissione Didattica, Commissione Piani di Studio/Carriere studenti, Commissione studenti detenuti, Commissione Tirocinio, Presidio di Qualità) sono impegnate nello svolgimento di un capillare lavoro collegiale di revisione dei percorsi, di coordinamento didattico tra gli insegnamenti, di razionalizzazione degli orari, di distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto. Utile si rivela, a questo scopo, l'analisi annuale dei documenti OPIS e la relazione annuale della CPDS, attraverso i quali i docenti ed il personale amministrativo rilevano criticità, ne indagano le cause e propongono interventi correttivi. Periodicamente vengono consultati i rappresentanti degli studenti per il monitoraggio delle attività intraprese e la qualità dell'offerta formativa erogata che integra la consultazione periodica della documentazione prodotta dalla Commissione Paritetica di Dipartimento.

##### **R3.D.2 Coinvolgimento degli interlocutori esterni**

Il CdS favorisce l'occupabilità dei propri laureati attraverso le attività di tirocinio esterno obbligatorio presso Enti e Istituzioni operanti nel settore dei servizi alla persona (tra gli altri socio educative e socio sanitarie) convenzionati con l'Ateneo. I rapporti di convenzione con enti e istituzioni esterni consentono di avere un punto di osservazione privilegiato sui cambiamenti sia dei fabbisogni professionali dei *players* del settore, sia dei sempre mutevoli fabbisogni formativi.

Il tirocinio rappresenta, inoltre, una opportunità di inserimento lavorativo costituendo un banco di prova per possibili rapporti di lavoro successivi, si segnala infatti che molti studenti dichiarano di svolgere un'attività lavorativa presso la stessa sede dove hanno svolto l'esperienza di tirocinio e che il numero di enti con i quali vengono stipulare convenzioni è in crescita.

##### **R3.D.3 Interventi di revisione dei percorsi formativi**

Come si vede dai piani di studio e dai programmi caricati su GOMP l'offerta formativa è stata ricalibrata alla luce dei mutamenti intercorsi nella ridefinizione del corso di studio e il confronto con gli *stakeholders* è stato incrementato.

**Problemi da risolvere.** Si ravvisa la necessità di

- 1) Incremento dei contatti con il territorio
- 2) Rafforzamento del sistema di monitoraggio della qualità del tirocinio.

#### **Documentazione**

SUA CdS EPC 2018

<p>OPIS 2016/17 e 2017/2018</p> <p>SMA EPC 2018</p> <p>Documenti della Paritetica</p> <p>Verbale del Consiglio di CdS EPC 11.12.2018</p> <p>Riesame ciclico 2016</p> <p>I documenti consultati e citati nel presente Quadro sono archiviati nella piattaforma web (cloud) "One Drive" dell'Università degli Studi Roma Tre, all'interno di una cartella denominata RRC2019_EPC_EDUNIDOL19.</p>
--

#### 4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

<b>Obiettivo n. 01</b>	<b>R3.D/n.1/RRC-2019: Incremento dei contatti con il territorio</b>
<b>Problema da risolvere /Area da migliorare</b>	Necessità di rimodulare e rafforzare i contatti con il territorio incrementando le convenzioni con le strutture che si occupano della prima infanzia
<b>Azioni da intraprendere</b>	Sviluppare reti di collaborazione con le strutture del territorio attraverso progetti di ricerca-azione
<b>Indicatore di riferimento</b>	Soddisfazione delle sedi di tirocinio e degli studenti Tempi d'inserimento nel mondo del lavoro dopo la laurea
<b>Responsabilità</b>	Commissione tirocinio
<b>Risorse necessarie</b>	Referenti responsabili per il tirocinio interno ed esterno Personale di segreteria che individua e raccoglie la documentazione prodotta dalle strutture di Ateneo
<b>Tempi di esecuzione e scadenze</b>	3 anni per la verifica finale; osservazioni annuali per monitoraggio in itinere

<b>Obiettivo n. 02</b>	<b>Rafforzamento del sistema di monitoraggio della qualità del tirocinio.</b>
<b>Problema da risolvere /Area da migliorare</b>	Potenziare la rilevazione del punto di vista di <i>stakeholders</i> e tirocinanti sul tirocinio attraverso la costruzione e la validazione di questionari on-line.
<b>Azioni da intraprendere</b>	Dal mese di ottobre 2019 si prevede la costruzione e validazione di un questionario da somministrare entro il mese di maggio 2020 alle figure referenti degli enti che ospitano tirocinanti. Monitorare la validità del nuovo modello di espletamento del tirocinio interno ed esterno, attraverso la costruzione di banche dati. A tale scopo, dal mese di ottobre 2019 si prevede la costruzione e validazione di un questionario sulla qualità e sull'efficacia del tirocinio da somministrare a studentesse e studenti tirocinanti entro il mese di maggio 2020.
<b>Indicatore di riferimento</b>	Caricamento on-line dei due questionari entro il mese di maggio 2020.

<b>Responsabilità</b>	Commissione Tirocinio, Coordinatore del CdS, Docente di Pedagogia Sperimentale del CdS.
<b>Risorse necessarie</b>	Studenti di pedagogia sperimentale.
<b>Tempi di esecuzione e scadenze</b>	Da ottobre 2019 a maggio 2020.

## 5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

### 5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

#### **Descrizione**

Il nuovo percorso di Studio in *Educatore di nido e dei servizi per l'infanzia* ha ripensato l'offerta formativa del corso, ricalibrando gli obiettivi concordati con la finalità di acquisire una rinnovata specificità che permetta agli studenti un orientamento più preciso all'interno delle professioni educative. Su questo corso si riverseranno, in prospettiva, i dati relativi all'ultimo riesame. In linea generale, si sceglie di mantenere e valorizzare le buone pratiche sin qui adottate in modo da assicurare una continuità dei percorsi intrapresi.

Le principali azioni correttive evidenziate nel precedente Riesame sono state attuate come di seguito specificato:

#### **Azione Correttiva n. 1 Predisposizione di momenti di consultazione/confronto periodici con gli stakeholders**

#### **Azioni intraprese**

Come già ampiamente evidenziato nei quadri 1 e 4 del presente RCC, sono stati previsti periodicamente incontri con gli *stakeholders*, per l'organizzazione di seminari e momenti formativi integrativi a favore di una migliore professionalizzazione degli studenti.

#### **Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva n. 1**

L'azione intrapresa ha sortito effetti positivi (cfr. OPIS relazione monitoraggio tirocini esterni, Relazioni *stakeholders*). Si ritiene pertanto utile, come in precedenza sottolineato, procedere nell'azione e prevederne un potenziamento intensificando gli incontri, prevedendo una programmazione sinergica e affiancando una rilevazione tramite questionari.

### 5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

In relazione agli esiti delle schede SMA e SUA, dal confronto con il precedente Riesame relativi al Cds in EPC, coi rapporti della Commissione Paritetica Docenti-Studenti e gli ulteriori documenti disponibili e paragonando gli esiti relativi ai corsi di studio precedenti al corrente a.a., si può desumere quanto segue (sebbene proprio in virtù della trasformazione del CdS non si ritiene utile fare riferimento alle percentuali specifiche):

#### **Indicatori della didattica (Gruppo A)**

Punti di forza:

Dagli ultimi dati disponibili (quadro iCO2 della SUA CdS) risulta un incremento della percentuale di



studenti tra il 2014 (47,9%) e il 2016 (55,3%). Risulta in crescita anche il rapporto studenti regolari/docenti (iC05), nel 2016 (38,1%). Nell'ultimo anno si rileva, inoltre, un incremento significativo della percentuale di laureati a un anno dal titolo (Indicatore iC06) tra il 57,0% al 71,4 %. I valori risultano superiori alla media dell'area geografica.

Punti di attenzione:

La percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nella a.s. (iC01) registra una flessione dal 2015 (58,8%) al 2016 (51,9%). La percentuale è comunque inferiore alla media dell'area geografica (59,8%).

I dati disponibili indicano inoltre una leggera diminuzione nella capacità del CdS di attrarre studenti provenienti da altre regioni (iC03): 15,5% nel 2014; 14,9% nel 2015; 11,2% nel 2016. La media dell'area geografica è, invece, molto più alta (41,8%).

### **Gruppo B – Indicatori Internazionalizzazione**

Punti di forza:

I dati inerenti la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso (iC10) mostrano un notevole incremento percentuale dal 2014 (2,9 ‰) al 2016 (10,9 ‰). L'incremento rilevato si attesta anche in relazione all'area geografica. Si registra inoltre una significativa inversione di tendenza della percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (iC11) tra il 2015 e il 2016 (da 12,8‰ a 27,4‰).

Punti di attenzione:

Gli studenti iscritti al primo anno del Corso di Studio che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (iC12) diminuiscono soprattutto confrontando il 2016 con l'anno precedente (2014: 5,5‰; 2015: 6,0‰; 2016: 5,3‰).

### **Gruppo E – Ulteriori indicazioni per la valutazione della didattica**

Punti di forza:

La percentuale di laureati che si iscriverebbero allo stesso Corso di Studio (iC18), nel 2017 (72,5%) mostra una leggera flessione rispetto al 2015 (75,4%) ma un interessante incremento rispetto al 2016 (65,4%).

Anche tra gli studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno (iC21) si registra un lieve incremento tra il 2014 (77,1%) e il 2015 (78,2%) ed una flessione dal 2015 al 2016 (73,2%).

La percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso (iC22) diminuisce rispetto al 2014, di ben 9.5 punti (2014: 45,9%; 2016: 36,4%), ma si attesta un incremento, rispetto al 2015 (34,2%), di 2.2 punti.

Si registra inoltre un lieve incremento dal 2015 (0 %) al 2016 (1,4%) della percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo (iC23)

Quanto alla percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (iC24), dai dati disponibili si evidenzia una significativa diminuzione dal 2014 (40,3%) al 2015 (27,1%) ed un aumento dal 2015 al 2016 (37,4%).

I dati rilevati sono in linea con l'area geografica.

Riguardo agli Indicatori di approfondimento per la sperimentazione – soddisfazione e occupabilità, i dati dell'ultimo triennio lasciano emergere due punti di attenzione sulla percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (iC24): considerando una percentuale di partenza molto elevata, rispetto agli anni precedenti si rileva una decrescita dell'indicatore di 5.3 (2015: 90%; 2016: 90,6%; 2017: 84,7%). È in calo, infine, il rapporto tra studenti iscritti al primo anno e i docenti degli insegnamenti del primo anno (iC28). I dati risultano in linea con l'area geografica.

Le azioni proposte sono le seguenti:

### **Indicatori della Didattica**

Analizzare in profondità le motivazioni dei mancati passaggi dal I al II anno (circa il 30% degli iscritti al I anno non si iscrive al II).

Incrementare le attività di tutoraggio, soprattutto per gli studenti del primo anno.

Sviluppare azioni di miglioramento della didattica sia convenzionale (presenza) sia mista (presenza-distanza).

Rivedere i contenuti degli insegnamenti e il format dell'offerta e accentuando la specificità del corso di indirizzo, con un'analisi circostanziata dei bisogni educativi del territorio.

Rendere disponibile il programma di ogni anno accademico, oltre che sul sistema GOMP, anche sulla bacheca dei docenti, per facilitarne la reperibilità da parte degli studenti.

Inserire meccanismi di premialità per il conseguimento dei CFU, come ad esempio conferire una menzione speciale ai primi 30 laureati o in generale a chi si laurea in corso e/o con il massimo dei voti.

Introdurre una menzione di merito anche per tirocini svolti in modo particolarmente brillante.

### **Indicatori Internazionalizzazione**

Analizzare in profondità le motivazioni che, in rapporto all'indicatore iC12, evidentemente scoraggiano l'iscrizione al CdS di studenti con precedente titolo di studio conseguito all'estero.

### **Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica**

Analizzare in profondità le motivazioni che hanno portato gli studenti a proseguire la carriera in un differente CdS o ad abbandonare il CdS con azioni specifiche di monitoraggio. Sviluppare azioni di miglioramento della didattica sia convenzionale (presenza) che mista (presenza-distanza).

Incrementare le attività di tutoraggio degli studenti.

### **Indicatori di approfondimento per la sperimentazione**

Analizzare in profondità le motivazioni che hanno portato alla decrescita dell'indicatore IC24 riformulando le modalità di tutoraggio e incrementandole e rivedendo il format dell'offerta, accentuando la specificità del corso di indirizzo, con un'analisi circostanziata dei bisogni educativi del territorio.

(Fonte: SMA CdS 2018)

### **Problemi da risolvere**

In considerazione di quanto riportato nei punti di attenzione sopra indicati:

- 1) Aumentare la percentuale studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno accademico
- 2) Aumentare l'attrattività del corso di studi anche attraverso una maggiore professionalizzazione

## **5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

<b>Obiettivo n. 1</b>	<b>5/n.1/RRC-2019: Aumentare la percentuale studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno accademico.</b>
<b>Problema da risolvere Area da migliorare</b>	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno accademico in decrescita. Area della didattica e dell'orientamento in itinere.
<b>Azioni da intraprendere</b>	Incrementare le attività di tutoraggio, soprattutto per gli studenti del primo anno. Sviluppare azioni di miglioramento della didattica sia convenzionale (presenza) sia mista (presenza-distanza).

	<p>Rivedere i contenuti degli insegnamenti e il format dell'offerta formativa, accentuando la specificità del corso di indirizzo con un'analisi circostanziata dei bisogni educativi del territorio.</p> <p>Rendere disponibile il programma di ogni anno accademico, oltre che su Gomp, anche sulla bacheca dei docenti, per facilitarne la reperibilità da parte degli studenti.</p> <p>Inserire meccanismi di premialità per il conseguimento dei CFU, come ad esempio conferire una menzione speciale ai primi 30 laureati o in generale a chi si laurea in corso e/o con il massimo dei voti.</p> <p>Migliorare ulteriormente e razionalizzare la diffusione delle informazioni circa i servizi di tutorato per gli studenti quali S.TU.M (Servizio Tutorato Matricole) e S.TU.DI (Servizio Tutorato Didattico).</p>
<b>Indicatore di riferimento</b>	SMA - iC01
<b>Responsabilità</b>	Coordinatore CdS, Servizi di tutorato, e orientamento
<b>Risorse necessarie</b>	<p>Docenti tutor.</p> <p>Servizi di tutorato agli studenti (cfr. R3B1 del presente Riesame),</p> <p>Sito web CdS e Dipartimento.</p>
<b>Tempi di esecuzione e scadenze</b>	3 anni.

<b>Obiettivo n. 2</b>	<b>5/n.2/RRC-2019: Aumentare l'attrattività del corso di studi anche attraverso una maggiore professionalizzazione</b>
<b>Problema da risolvere Area da migliorare</b>	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS in decrescita. Area della soddisfazione/occupabilità
<b>Azioni da intraprendere</b>	Analizzare in profondità le motivazioni che hanno portato alla decrescita dell'indicatore, riformulando le modalità di tutoraggio e incrementandole, rivedendo, inoltre, il format dell'offerta in modo da accentuare la specificità del corso di indirizzo, con un'analisi circostanziata dei bisogni educativi del territorio.
<b>Indicatore di riferimento</b>	SMA – iC24
<b>Responsabilità</b>	Coordinatore del CdS, Collegio dei docenti
<b>Risorse necessarie</b>	Docenti Tutor, <i>Stakeholders</i> , disponibilità dei docenti (da incentivare)
<b>Tempi di esecuzione e scadenze</b>	3 anni.